

società:

- TAV S.p.A;
- Nord Est Terminal S.p.A,
- Passaggi S.p.A.

Nel corso del 1998 si sono poi registrate le fusioni per incorporazione della STM S.r.l. nella FS Cargo S.p.A e della CIAT S.p.A nella SITA S.p.A.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

- 1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- 2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale;
- 3) le partecipazioni in società collegate sulle quali F.S. esercita, direttamente o indirettamente una influenza significativa o delle quali detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;
- 5) nel valutare le partecipazioni di controllo con il metodo integrale, F.S. S.p.A. ha proceduto a iscrivere nel bilancio consolidato le rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti e ad eliminare le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo.

Il Collegio prende, ancora, atto che le risultanze di bilancio riferite al 1998 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio e che i criteri

utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, ai sensi del codice civile e del D.Lgs.127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in Nota Integrativa e non si discostano – tranne che per i beni in locazione finanziaria e per i contributi in conto impianti - da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva poi che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposto dalla Capogruppo;

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1998 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato complessivo del gruppo (2.430.655) è inferiore alla perdita F.S.

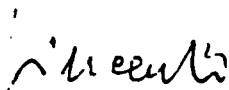
(2.438.330).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (58.773) migliora il risultato complessivo (2.430.655) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (51.098) e degli utili di competenza dei terzi (19.868).

Il patrimonio netto di gruppo (61.693.558) risulta, infine, inferiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A. (61.820.357) .

Roma, 15 giugno 1999

IL COLLEGIO SINDACALE



(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1998.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 2% circa dell'attivo consolidato ed il 3% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 giugno 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della capogruppo sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur in presenza della norma contenuta nell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 277/98 che incide sulla redditività futura dell'infrastruttura ferroviaria della capogruppo, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda 'Gestione dell'Infrastruttura' che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte sostanzialmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, l'art. 43 della Legge 448/98 autorizza la capogruppo 'a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997'.

Tale fondo, il cui ammontare complessivo è stato determinato in L50.417 miliardi, nel bilancio al 31 dicembre 1998 è stato, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, parzialmente costituito per L17.792 miliardi, nei limiti delle riserve patrimoniali esistenti. Come indicato nella nota integrativa, la costituzione della residua parte del fondo (L32.625 miliardi), che gli amministratori, in coerenza con i pareri legali ottenuti, hanno ritenuto doversi attuare mediante contestuale riduzione del capitale sociale, è stata conseguentemente sottoposta a delibera dell'Assemblea straordinaria e, pertanto, non è riflessa nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

La delibera dell'Assemblea straordinaria, conforme a quanto sopra indicato e anticipato nella nota integrativa, è intervenuta in data 14 giugno 1999 successivamente alla redazione del progetto di bilancio ed è tuttora in attesa di omologazione. Degli effetti di tale delibera, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della Società di L32.625 miliardi ed un aumento del Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98 di pari importo, si deve tener conto nel considerare la consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

- 5.2 Come indicato nella nota integrativa, in conformità a quanto deliberato dall'Azionista, la capogruppo ha utilizzato, per L1.743 miliardi, il Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98 a copertura degli ammortamenti calcolati nell'esercizio sui beni attribuiti al 'gestore dell'infrastruttura'. Tale utilizzo è da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso menzionate nel precedente paragrafo 5.1.

- 5.3 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1998, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.
- 5.4 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1998, a favore della capogruppo, sono state iscritte in bilancio in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.
- 5.5 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno emesso a carico della capogruppo avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1988 al 1993, con relative sanzioni ed interessi. Sentiti i consulenti fiscali e tenuto anche conto della favorevole decisione di primo grado, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo.
- 5.6 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della capogruppo e di alcune sue controllate risultano coinvolti in indagini o procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali indagini e procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Roma, 25 giugno 1999

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio